

“W l’Italia di oggi e domani”, speciale Castel Volturno. Antonio Luise: “Immagini che fanno male, ripartiamo dalla privatizzazione delle località”

Castel Volturno, 22 Settembre – *“Soffro nel vedere queste immagini della mia terra, ma io non mi arrendo”*. A parlare è il consigliere comunale indipendente di **Castel Volturno**, nonché imprenditore immobiliare, **Antonio Luise**, in relazione al servizio giornalistico andato in onda su **“Rete 4”**, proposto nella trasmissione **“W l’Italia di oggi e domani”**, nel quale è stato dato spazio all’annoso problema del potere esercitato dalla mafia africana in determinate zone castellane come **palazzo Grimaldi**.

“Da tre generazioni portiamo avanti, con tanti sacrifici, attività commerciali costante sul territorio – afferma l’esponente politico locale -. Vedere i filmati girati dall’equipe televisiva è per me molto doloroso ed a pensarla allo stesso modo sono i numerosi cittadini perbene che vivono a Castel Volturno e che credono fermamente nelle potenzialità di questa terra. Bisogna contrastare i proprietari degli immobili che permettono agli extracomunitari di divenire conduttori delle loro unità abitative a prezzi fuori mercato.

Come si può garantire la sicurezza dei cittadini in un a polveriera simile? Privatizzando le varie località della

nostra città, come avveniva anni fa – propone come soluzione Luise -. Spesso mi ritrovo a parlare con tantissimi cittadini che ricordano malinconicamente i tempi in cui esistevano le sbarre, le quali non permettevano l'accesso a chiunque. Con così poco verrebbero controllate tutte le persone che transitano nei viali e nei quartieri, andando a combattere in modo pragmatico problematiche come lo spaccio di droga e le rapine all'interno delle abitazioni. Con questa organizzazione la vigilanza, pagata direttamente dai residenti, sorveglierebbe ogni angolo del territorio, riuscendo ad evitare, tra le altre cose, i casi di sversamenti illeciti di rifiuti. Non solo: saremmo in grado di capire quanti sono realmente i clandestini presenti in Castel Volturno, avviando successivamente le procedure di allontanamento.

L'amministrazione comunale che verrà – conclude -, dovrà farsi da garante della sicurezza, affinché non si assista al fenomeno dell'esodo delle future generazioni”.